

# SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICO ARTISTICI

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

## Organizzazione

Sonia Chiodo, Direttrice ([sonia.chiodo@unifi.it](mailto:sonia.chiodo@unifi.it))

Stefani Maresca, Segretaria ([specializzazioni.lettere@unifi.it](mailto:specializzazioni.lettere@unifi.it); [stefania.maresca@unifi.it](mailto:stefania.maresca@unifi.it))

Anna Maria Nardon, Tutor ([annamaria.nardon@unifi.it](mailto:annamaria.nardon@unifi.it))

## Docenti e Insegnamenti

Giorgio BACCI – Storia dell'arte contemporanea

Barbara CATTANEO – Conservazione e riconoscimento dei materiali fotografici

Fulvio CERVINI – Storia della produzione artigianale e della cultura nel medioevo; Storia dell'arte medioevale

Marco CIATTI – Storia e tecniche del restauro

Andrea DE MARCHI – Storia dell'arte moderna

Gabriele FATTORINI – Laboratorio di storia dell'arte

Cecilia FROSININI – Storia delle tecniche artistiche

Riccardo GENNAIOLI – Storia delle arti applicate e dell'oreficeria 2 – Storia dell'oreficeria

Cristiano GIOMETTI – Catalogazione dei beni culturali

Giovanni GIURA – Laboratorio di redazione editoriale per la storia dell'arte

Chiara LACHI – Comunicazione e didattica museale

Marino MARINI - Storia delle arti applicate e dell'oreficeria 2 – Storia della ceramica

Stefania OLIVA – Economia e gestione dei musei e degli organi di tutela

Tiziana SERENA – Storia della fotografia

Guido TIGLER – Metodologia della storia dell'arte

Paul Stephen TUCKER – Egesi delle fonti per la ricerca storico-artistica

Paola VANNUCCHI – Laboratorio di impaginazioni grafiche per la storia dell'arte

## Catalogazione dei beni culturali

**Cristiano  
GIOMETTI**

Professore associato  
Università di Firenze

[cristiano.giometti@unifi.it](mailto:cristiano.giometti@unifi.it)

L-Art 04  
Cfu: 5  
Ore di didattica 25

### **Programma didattico**

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali sulla catalogazione di opere d'arte e sulle problematiche collegate alla compilazione delle schede e alla loro informatizzazione, seguendo le normative di compilazione rilasciate da ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIBACT).

In considerazione del numero di ore a disposizione e delle necessità formative degli specializzandi, sarà approfondita la conoscenza della scheda OA, la più utilizzata dagli storici dell'arte. Sarà analizzato il tracciato della scheda, seguendo le normative di compilazione rilasciate da ICCD; saranno studiati i vocabolari OGTD (oggetto) e MTC (materia e tecnica) per i tracciati F (fotografia), S (stampe), MI (matrici d'incisione), D (disegno), NU (numismatica), BDM (beni demotnoantropologici materiali) in modo da consentire agli studenti di poter usufruire di qualsiasi formato di scheda a seconda delle loro necessità di ricerca e di lavoro.

Nella seconda parte del corso si procederà alle esercitazioni pratiche di compilazione di schede e di informatizzazione nei programmi oggi in uso presso le Soprintendenze (SiGec). Il corso prevede esercitazioni pratiche durante il seminario volterrano di aprile e una collaborazione con il corso di Storia dell'Arte Contemporanea per la schedatura del patrimonio della Fondazione Livorno.

### **Bibliografia**

-Normativa OA – Opere e oggetti d'arte, Verisone 3.0 – Norme per la compilazione

-A. Bertone, L. Francia, D. Giacon, *Materiali per una storia della catalogazione dei beni culturali in Italia (1861-2004)*, in *Quaderni del Castello Sforzesco di Milano*, n. 3, 2005, pp. 133-164

-M. Amaro, P. Castellani, a cura di, *Catalogare le opere d'arte*, Roma 2006

Ulteriori segnalazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

### **Modalità di esame**

I candidati dovranno redigere delle schede OA nel numero che sarà concordato con il docente. L'esame si baserà sulla valutazione delle schede assegnate oltre alla verifica della conoscenza delle modalità di compilazione sulla base della Normativa 3.0 e della conoscenza dei principali concetti catalogafici.

## Comunicazione e didattica museale

**Chiara LACHI**

Associazione L'Immaginario,  
Firenze

L-Art 04

Cfu: 5

Ore di didattica: 25

### Programma didattico

Cenni storici sulla disciplina dell'Educazione Museale, nel panorama internazionale e italiano.

Presentazione dei principali approcci metodologici, con particolare attenzione a quelli più utilizzati negli ultimi anni, basati sull'interazione (hands-on, minds-on, hearts-on) e sulla partecipazione.

Pubblico e non pubblico: riflessione sui vari pubblici a cui i musei si rivolgono per mettere a fuoco le strategie più efficaci per il coinvolgimento di ciascun segmento di pubblico.

Analisi delle principali varietà di materiali interpretativi, ovvero di quei dispositivi di cui il visitatore fruisce in autonomia.

Presentazione delle principali attività di mediazione con relativa analisi dei principali step progettuali (scuole di ogni ordine e grado, famiglie).

Introduzione all'accessibilità museale e cenni sulla metodologia di approccio per progettare attività per non vedenti e ipovedenti, per persone sorde o con disturbi uditivi, per persone con Alzheimer e i loro carer, per persone con disturbi dello spettro dell'autismo.

Il corso prevede lo svolgimento di un'esercitazione individuale.

### Bibliografia essenziale (obbligatoria per l'esame)

- Saggio di Eilean Hooper-Greenhill, *Nuovi valori, nuove voci, nuove narrative: l'evoluzione dei modelli comunicativi nei musei d'arte* in Simona Bodo, *Il museo relazionale*, 2003
- N.B: Il saggio di Hooper-Greenhill è obbligatorio, gli altri saggi del volume sono facoltativi
- Nina Simon, *The Participatory Museum*, 2010
- Rika Burnham, Elliott Kai-Kee, *Teaching in the Art Museum: Interpretation as Experience*, 2011
- Mark Schep, Pauline Kintz (a cura di), *Guiding is a profession. The museum guide for art and history museums*, 2017
- ISBN/EAN 978-90-5006-201-5
- S. Bilotta, L. Branchesi, V. Cuzi (a cura di), *Io capisco solo l'arte antica. Educare, apprendere e interpretare al MAXXI*, 2018
- ISBN 978-88-942824-0-5
- G. Brambilla, *Soggetti smarriti. Il museo alla prova del visitatore*, Editrice Bibliografica, 2021
- ISBN 978-88-9357-360-3

### Bibliografia consigliata

- George E. Hein, *Learning in the Museum*, 1998
- Maria Chiara Ciaccheri, Anna Chiara Cimoli, Nicole Moolhuijsen (a cura di), *Senza Titolo. Le metafore della didascalìa*, NomosEdizioni, 2020
- ISBN 978-88-94811-61-2

- Kris Wetterlund, *If you can't see it don't say it*, 2013
- (scaricabile: <http://www.museum-ed.org/wp-content/uploads/2013/09/If-You-Cant-See-It.pdf>)
- *La parola scritta nel museo*, convegno del 2008, pubblicazione del 2009
- (scaricabile:<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/23904/La+parola+scritta+nei+musei.pdf/365c305d-b43a-4a66-b381-85b2cc92afaa>)
- *Linee-guida comunicazione nei musei*, MIBACT, 2016
- Marco Peri, *Nuovi occhi. Reimmaginare l'educazione al museo*, StreetLib, 2019
- ISBN 10-8835342597
- Carlo Tamanini e Thea Unteregger, *Io+Museo*, MART Trento e Rovereto, 2016
- Cristina Francucci, *Museo come territorio di esperienza*, 2016
- ISBN: 978-88-7570-582-4
- Marco Dallari, Cristina Francucci, *L'esperienza Pedagogica dell'arte*, Firenze, La Nuova Italia, 1998
- Cristina Francucci, Paola Vassalli (a cura di), *Educare all'arte*, Milano, Electa, 2005
- Cristina Francucci, Paola Vassalli (a cura di), *Educare all'arte. Immagini Esperienze Percorsi*, Milano, Electa, 2009
- Cristina Francucci (a cura di), *ID-@art experience. L'identità creativa dell'artista contemporaneo*, percorso elearning, Didart, 2009
- De Biase F. (a cura di), *I pubblici della cultura. Audience development, audience engagement*, Franco Angeli, Milano, 2014
- Loris Malaguzzi, *I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia*, 2010
- Reggio Children:
- <http://www.reggiochildren.it/libri/collane/ricerche-e-saggi/>

#### Musei e accessibilità -risorse sul web:

- <http://www.museumsassociation.org/download?id=8352>
- <http://www.artbeyondsight.org/>
- [https://books.google.it/books/about/The\\_Responsive\\_Museum.html?id=wcb0TrQHcWAC&hl=en](https://books.google.it/books/about/The_Responsive_Museum.html?id=wcb0TrQHcWAC&hl=en)
- <http://www.moma.org/meetme/>
- <https://www.moma.org/learn/disabilities/index>
- [www.maaproject.eu](http://www.maaproject.eu)
- [www.museitoscanialzheimer.org](http://www.museitoscanialzheimer.org)
- Manifesto della cultura accessibile a tutti – Castello di Rivoli: [http://www.castellodirivoli.org/wp-content/uploads/2012/04/MANIFESTO\\_cultura-access\\_19-04-2012-DEF.pdf](http://www.castellodirivoli.org/wp-content/uploads/2012/04/MANIFESTO_cultura-access_19-04-2012-DEF.pdf)

- [http://www.museocinema.it/progetto\\_museo\\_accessible.php?id=134](http://www.museocinema.it/progetto_museo_accessible.php?id=134)
- <http://www.autisminthemuseum.org/>
- <http://www.cityaccessny.org/mac.php>
- [http://patrimonioeintercultura.ismu.org/index.php?page=in\\_rete.php](http://patrimonioeintercultura.ismu.org/index.php?page=in_rete.php)

### **Modalità di esame**

Ciascun studente è chiamato a svolgere una piccola esercitazione scritta attinente ai temi affrontati nel corso.

Il testo dell'esercitazione deve essere inviato per mail una settimana prima dell'appello d'esame prescelto e verrà discusso in sede d'esame, insieme con la verifica sulla conoscenza della bibliografia specifica in programma, che è quella definita "Bibliografia essenziale".

## Economia e gestione dei musei e degli organi di tutela

**Stefania OLIVA**

PhD in Economics,  
Università di Firenze

stefania.oliva@unifi.it

Secs-P 08

Cfu: 5

Ore di didattica: 25

### Programma didattico

Il corso si propone di fornire elementi teorici e strumenti pratici per lo studio della gestione e della governance delle organizzazioni museali attraverso un approccio multidisciplinare.

Le lezioni affronteranno aspetti teorici legati alle principali teorie dell'economia della cultura e del management delle organizzazioni museali. Inoltre, saranno forniti gli strumenti empirici e le metodologie economico-manageriali per l'analisi del settore culturale e creativo, dei cluster culturali e creativi e delle città d'arte e città creative. Infine, saranno trattati i temi relativi alla comunicazione, rendicontazione e accountability delle organizzazioni culturali e dei musei.

Particolare attenzione sarà rivolta ai temi emergenti nello studio dell'economia e management dei musei, approfondendo il ruolo delle nuove tecnologie e il tema della resilienza delle organizzazioni culturali di fronte alle sfide globali (crisi, catastrofi naturali, cambiamento climatico, pandemia, etc.).

Le lezioni teoriche saranno affiancate da seminari su casi di studio quali-quantitativi sul settore culturale e creativo e laboratori per l'analisi e la progettazione di strategie per la valorizzazione del patrimonio culturale. Nello specifico gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- 1) Lo studio delle organizzazioni culturali e museali: aspetti teorici
- 2) Cluster e distretti culturali e industrie culturali e creative
- 3) Resilienza e sostenibilità dei patrimoni e delle città d'arte di fronte alle sfide dello sviluppo sostenibile
- 4) La valorizzazione economica, sociale e tecnologica della cultura
- 5) Accountability, strumenti di rendicontazione nei musei e nelle organizzazioni culturali: il bilancio sociale, di sostenibilità e di missione

### Bibliografia

- Slide e materiali didattici forniti del docente.
- Cinti T. (2007). *Musei e Territorio. Le dinamiche relazionali nel cluster museale di Firenze*. Roma: Carocci editore, Capitolo 1, pag. 13-71.
- Lazzeretti, L. (2012). *Cluster creativi per i beni culturali. L'esperienza toscana delle tecnologie per il restauro e la valorizzazione*, Firenze: Firenze University Press.
- Lazzeretti, L. (2021). *L'ascesa della società algoritmica ed il ruolo strategico della cultura*. Franco Angeli.
- Lazzeretti, L., & Oliva, S. (2018). Rethinking city transformation: Florence from art city to creative fashion city. *European Planning Studies*, 26(9), 1856-1873.
- Oliva, S., & Lazzeretti, L. (2017). Adaptation, adaptability and resilience: the recovery of Kobe after the Great Hanshin Earthquake of 1995. *European Planning Studies*, 25(1), 67-87.
- Oliva, S., & Lazzeretti, L. (2020). Natural History Museums and Sustainable Development: the Role of Education for Humanistic Tourism. In *Humanistic Tourism* (pp. 191-210). Routledge.

- Oliva, S., Capone, F., Lazzeretti, L., & Petrucci, A. (2020). Managing visitors' flows in museums. The case of Firenze Card. *IL CAPITALE CULTURALE. Studies on the Value of Cultural Heritage*, (22), 369-393.

### **Modalità di esame**

L'esame prevederà l'elaborazione di un essay su una delle tematiche discusse a lezione.

## Esegesi delle fonti per la ricerca storico-artistica

**Paul Stephen  
TUCKER**

Professore associato  
Università di Firenze  
paul.tucker@unifi.it

### Programma didattico

Il corso prenderà spunto da una proposta di definizione generale di *fonte* storico-artistica quale documento (verbale, visivo) atto ad accrescere o affinare la conoscenza delle opere del passato, in quanto utile a precisarne l'identità, a classificarle, a restituirne le vicende materiali oppure a commentarne la natura. Si presenteranno degli *a-fondi* e *case studies* volti ad esemplificare tali funzioni in riferimento a varie tipologie di fonte e ad illustrare il carattere essenzialmente comparativo dell'esegesi cui necessitano. Tra le altre cose si prenderanno in esame:

- la cosiddetta *ecfrasi* vasariana;
- l'emergere del titolo dell'opera d'arte negli inventari, cataloghi, incisioni del '600 e del '700;
- gli acquarelli degli affreschi della Basilica Superiore di Assisi, eseguiti per la Arundel Society inglese intorno al 1874 dal pittore e litografo austriaco Eduard Kaiser (1820-95) (Londra, Victoria & Albert Museum);
- gli archivi di due tra i più importanti mercanti d'arte del secondo Ottocento, la ditta inglese Thomas Agnew & Sons (archivio in parte *online* presso il sito della National Gallery di Londra) e il fiorentino Stefano Bardini (Palazzo Mozzi-Bardini, Firenze);
- la raccolta fotografica del pittore, conoscitore e mercante d'arte inglese, Charles Fairfax Murray (1849-1919), alcune residue parti della quale sono ora conservate presso le Fondazioni Memofonte e Alinari di Firenze e Monte dei Paschi di Siena (Archivio Malandrini);
- le dinamiche e lo sviluppo storico dell'argomentazione nei testi riferiti all'arte.

Le lezioni saranno principalmente di carattere frontale, ma, se ciò sarà possibile, comprenderanno anche delle visite, ad esempio presso l'archivio Bardini e/o la Fondazione Memofonte.

### Bibliografia

La bibliografia sarà fornita durante il corso.

### Modalità di esame

Presentazione (orale o scritta) di una ricerca individuale intorno ad un corpus di fonti da individuare insieme al docente. Le modalità precise della presentazione verranno stabilite a tempo debito.

L Art 04  
Cfu: 5  
Ore di didattica: 25



## Metodologia della storia dell'arte

### Guido TIGLER

Professore associato  
Università di Firenze

[guido.tigler@unifi.it](mailto:guido.tigler@unifi.it)

L-Art 04

Cfu: 5

Ore di didattica: 25

### Programma didattico

La scuola di Roberto Longhi con focus su Giovanni Previtali e Luciano Bellosi.

Parte delle lezioni avrà carattere frontale (dal 18.01 al 21.01), inclusa l'ultima (seconda ora della lezione del 14.05), parte carattere seminariale, con lettura di passi significativi sul piano metodologico e loro commento delle principali pubblicazioni di Previtali e Bellosi.

#### Bibliografia

Le principali pubblicazioni di G. Previtali e L. Bellosi (vedi l'allegato programma delle relazioni seminariali).

#### Modalità di esame.

Orale. Si terrà conto del voto assegnato alla relazione seminariale (orale anch'essa), integrando il colloquio con domande sugli argomenti delle relazioni seminariali svolte dagli altri partecipanti. Si raccomanda l'uso di presentazioni in Powerpoint per le relazioni.

#### Relazioni seminariali

##### Marzo

7 h 14-15: G. Previtali, La fortuna dei primitivi: dal Vasari ai neoclassici, Torino 1964.

7 h 15-16: G. Previtali, Giotto e la sua bottega, Torino 1967.

7 h 16-17: G. Previtali, La pittura del Cinquecento a Napoli e nel vicereame, Torino 1978.

11 h 9-10 G. Previtali, Studi sulla scultura gotica in Italia: storia e geografia, Torino 1991.

11 h 10-11 L'impegno di Previtali nella politica culturale.

28 h 9-10: L. Bellosi, La pecora di Giotto, Torino 1985.

##### Maggio

9 h 17-18: L. Bellosi, Cimabue, Milano 1998.

9 h 18-19: L. Bellosi, Come un prato fiorito: studi sull'arte tardogotica, Milano 2000.

13 h. 9-10: "I vivi parean vivi": scritti di storia dell'arte italiana del Duecento e del Trecento, in Prospettiva, 121-124, Firenze 2006.

13 h 10-11: Bellosi e la scultura.

14 h 9-10: L'impegno di Bellosi nella divulgazione e dell'organizzazione delle mostre.

## Storia dell'arte contemporanea

### Giorgio BACCI

Professore associato, Università di Firenze

[giorgio.bacci@gmail.com](mailto:giorgio.bacci@gmail.com)

L-Art 03

Cfu: 5

Ore di didattica: 25

### Programma didattico

Il corso si articolerà in due moduli: il primo dedicato ad approfondire alcune tematiche dell'arte contemporanea più recente e il secondo rivolto alla valorizzazione della collezione di opere d'arte otto-novecentesche custodite presso la Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno. In particolare, la prima parte indagherà alcuni temi centrali nell'attuale discussione storico-artistica, a partire dallo "sguardo dell'altro", l'emigrazione, il confine, per arrivare a toccare, in generale, il ruolo dell'arte contemporanea. La seconda si svolgerà invece in gran parte a Livorno presso la Fondazione Cassa di Risparmi, con l'intento di approfondire lo studio delle opere presenti in collezione, con focus rivolti a una selezione di artisti. Si tratterà, in questo caso, di cimentarsi anche nella redazione di pannelli e apparati didattici e di proporre nuovi percorsi di visita.

### Bibliografia

*Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno 1992/2012. Nascita di una collezione*, a cura di S. Fraddanni con la collaborazione di R. Soriani, Pisa, Pacini Editore, 2013.

T. Godfrey, *L'arte contemporanea. Un panorama globale*, Torino, Einaudi, 2020.

*Handbook of art and global migration: theories, practices, and challenges*, ed. by Burcu Dogramaci and Birgit Mersmann, Berlino-Boston, De Gruyter, 2019.

Ulteriore bibliografia sarà indicata a lezione.

### Modalità di esame

L'esame sarà diviso in due parti: la prima, orale, riguarderà il riconoscimento e la discussione delle opere presentate a lezione, la seconda concernerà invece la redazione di schede didattiche relative a opere e autori della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno.

## SEMINARIO RESIDENZIALE

30 marzo – 2 aprile

-

### Storia dell'arte medioevale

#### Fulvio CERVINI

Professore ordinario, Università di  
Firenze

[fulvio.cervini@unifi.it](mailto:fulvio.cervini@unifi.it)

L-Art 01

cfu: 5

ore di didattica: 25

-

### Storia dell'arte moderna

#### Andrea DE MARCHI

Professore ordinario, Università di  
Firenze

[andrea.demarchi@unifi.it](mailto:andrea.demarchi@unifi.it)

L Art 02

cfu: 5

ore di didattica: 25

#### Programma didattico

Il seminario residenziale si propone di aiutare a leggere l'intreccio e la sedimentazione delle varie epoche nei monumenti e nelle chiese di Volterra, una città dal glorioso passato etrusco e romano, che conobbe continue stratificazioni di linguaggi diversi, lungo i secoli dal medioevo all'età moderna. All'iniziale predominante gravitazione verso Pisa si sovrapposero sempre più frequenti rapporti con Siena, con Firenze, egemone dopo il sacco del 1472, ma pure direttamente con Roma e con reti più trasversali e cosmopolite. Particolare attenzione verrà rivolta alla ricostruzione dei contesti originari di provenienza delle opere conservate nella Pinacoteca civica e nel Museo diocesano diviso fra Sant'Agostino e il Duomo. I recenti restauri condotti all'interno del Duomo offrono spunti per una riconsiderazione delle testimonianze in esso presenti, dal pulpito della cerchia di Guglielmo del sec. XII fino alle decorazioni cinque-seicentesche. È prevista la visita anche a dimore private, non facilmente accessibili, come palazzo Inghirami e il palazzo con lo studiolo di Giovanbattista Riccobaldi del Bava. Alcuni monumenti un tempo prestigiosi, come la Badia camaldolese di San Giusto e Clemente e l'annessa chiesa di San Salvatore, ora in rovina, possono offrire argomenti di studio originale per la ricostruzione degli apparati scultorei e pittorici dispersi. Il seminario è concepito come una prosecuzione delle indagini già fruttuosamente avviate nell'a.a. 2018/2019.

#### Bibliografia

Pietro Torrini, *Guida per la città di Volterra*, Volterra 1832  
Gaetano Leoncini, *Illustrazione della Cattedrale di Volterra*, Volterra 1869  
Annibale Cinci, *Guida di Volterra*, Volterra 1885  
Annibale Cinci, *Storia di Volterra, memoria e documenti*, Volterra 1885  
Corrado Ricci, *Volterra* (Italia artistica, 18), Bergamo 1905  
Corrado Ricci, *Pitture senesi a Volterra*, in "Rassegna d'Arte senese", I, 1905, pp. 23-27  
Scipione Maffei, *Volterra dopo un libro di Corrado Ricci. Note, osservazioni ed appunti*, Melfi 1906  
Mario Battistini, *Volterra illustrata. Porte fonti piazze strade*, Volterra 1921  
Ezio A. Solaini, *Sommario della storia e guida del Museo e della città di Volterra*, Volterra 1927

Enzo Carli, *Volterra nel Medioevo e nel Rinascimento*, Pisa 1978  
Enzo Carli, *La Pinacoteca di Volterra*, Pisa 1980  
Enrico Fiumi, *Volterra e San Gimignano nel Medioevo*, Siena 1983  
Robert Williams, *Notes by Vincenzo Borghini on Works of Art in San Gimignano and Volterra: A Source for Vasari's 'Lives'*, in "The Burlington Magazine", CXXVII, 1985, pp. 17-21  
Antonio Paolucci, *La Pinacoteca di Volterra*, Firenze 1989  
Rolf Bagemihl, *Painting and Sculpture in the Diocese of Volterra. A Documentary Investigation (1300-1400)*, Ph. D. Diss., New York 1993  
Umberto Bavoni, *La Cattedrale di Santa Maria Assunta e il Museo Diocesano di Arte Sacra Volterra*, Firenze 1997.  
Mariagiulia Burrese (a cura di), *Dopo il Rosso. Artisti a Volterra e Pomarance*, catalogo della mostra, Venezia 1997  
Mariagiulia Burrese e Antonino Caleca (a cura di), *Volterra d'oro e di pietra*, catalogo della mostra, Ospedaletto (PI) 2006  
Alessandro Furiesi, *Il Palazzo dei Priori di Volterra: storia e restauro*, Siena 2007  
Alessandro Furesi (a cura di), *La badia camaldolese*, Pisa 2008  
Pier Giuliano Bocci (a cura di), *Le chiese di Volterra*, voll. I/III, Firenze 2000, 2003 e 2008  
Mariagiulia Burrese e Alessandro Cecchi, *Pieter de Witte – Pietro Candido. Un pittore del Cinquecento tra Volterra e Monaco*, catalogo della mostra, Milano 2009  
Denise La Monaca (a cura di), *La badia camaldolese di Volterra, storia e usi*, Roma 2014  
Umberto Bavoni, Annamaria Ducci, Andrea Muzzi (a cura di), *Il Museo Diocesano d'arte sacra di Volterra*, Pisa 2018  
Marie-Ange Causarano, *La cattedrale di Volterra: prime indagini sugli elevati*, in VIII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, Sesto Fiorentino 2018, I, pp. 160-165.  
Alessandro Furiesi, *La Pinacoteca di Volterra. Una guida per il visitatore*, Pisa 2019

### **Modalità di esame**

Agli studenti specializzandi è chiesto di individuare un'opera o un contesto su cui svolgere una ricerca storico-artistica, che verrà presentata in forma orale, con illustrazione accompagnata da un ppt, in un seminario comune, e quindi consegnata per la valutazione in forma di elaborato scritto.

## Storia della fotografia

—

## Conservazione e riconoscimento dei materiali fotografici

### Tiziana SERENA

Professoressa associata,  
Università di Firenze

[tiziana.serena@unifi.it](mailto:tiziana.serena@unifi.it)

### Barbara CATTANEO

Restauratrice- Opificio delle  
Pietre Dure, Firenze

Codice insegnamento: 1458127  
L-Art 03; L-Art 04  
Cfu: 5 (3 + 2)  
Ore di didattica: 25: 15 + 10

### Programma didattico

Il corso è dedicato alla storia della fotografia e alle formazioni di archivi fotografici, con particolare attenzione alle relazioni con le istituzioni della storia dell'arte, con l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi di base, storici, teorici, catalogafici e relativi alla conservazione di fotografie e sedimentazioni fotografiche per la corretta conoscenza e tutela di questa particolare tipologia di fonti.

Il corso è organizzato in due parti di "Storia della fotografia" e di "Conservazione e riconoscimento dei materiali fotografici".

Prima parte (prof.ssa Tiziana Serena: 15 h, 3 cfu).

Obiettivo del corso è di fornire ad allieve e allievi strumenti e conoscenze di base sulla storia degli archivi fotografici istituzionalizzati e nozioni sul loro trattamento. Verranno trattati i seguenti temi: il riconoscimento della fotografia come bene culturale; la normativa ministeriale per il trattamento di fotografie e sedimentazioni fotografiche; le principali teorie sull'archivio fotografico e sulla materialità della fotografia; approfondimenti di singoli casi di studio nel campo della storia dell'arte.

Seconda parte (prof.ssa Barbara Cattaneo: 10h, 2 cfu).

Attraverso un percorso di brevi lezioni frontali intervallate ad attività di laboratorio pratico di riconoscimento, le allieve e gli allievi impareranno a identificare e a descrivere le principali tecniche fotografiche in uso fra Ottocento e Novecento, a riconoscerne le principali problematiche di deterioramento e ad adottare le norme fondamentali di maneggiamento e conservazione programmata.

### Bibliografia

Prima parte:

Numero monografico di "Ricerche di storia dell'arte" n. 106/2012, curato da Costanza Caraffa e Tiziana Serena, dedicato al tema: *Archivi fotografici: spazi del sapere, luoghi della ricerca*, pp. 4-76:

- Joan M. Schwartz, «To speak again with a full distinct voice» *Diplomatics, Archives, and Photographs*;
- Elizabeth Edward / Janis Hart, *Mixed Box. La biografia culturale di una scatola di fotografie 'etnografiche'*;
- Costanza Caraffa, *Pensavo fosse una fototeca invece è un archivio fotografico*;
- Tiziana Serena, *La profondità della superficie. Una prospettiva epistemologica per 'cose' come fotografie e archivi fotografici*.

Seconda parte:

- Donatella Matè (a. c.), *Fotografie. Orientamenti per la conservazione*, Firenze, Nardini, 2016, solo pp. 17-25, 27-36, 131-157;

- Marianna Adamo, Donatella Matè, Pasquale Trematerra (a.c.), *Sulle fotografie danneggiate*, Roma, ENEA, 2015, solo cap. 8 e limitatamente alle tecniche affrontate a lezione, in
- <https://iris.enea.it/handle/20.500.12079/5098>.

Ulteriori referenze bibliografiche saranno indicate durante il corso.

**Per entrambe le parti è consigliata la conoscenza delle seguenti risorse:**

- Daniela Simonetta Palazzi, Donatella Matè (a.c.), *Linee guida per la manipolazione/ movimentazione dei documenti fotografici* Gruppo di lavoro per l'indirizzo metodologico nell'ambito delle discipline della conservazione delle collezioni fotografiche ICCD, in <http://www.iccd.beniculturali.it/it/documenti-approfondimenti>;
- Elena Berardi (a. c.) *Normativa F – Fotografia, Versione 4.00 - Strutturazione dei dati e norme di compilazione*, limitatamente alle pp. 118-141, in [http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/62/f-fotografia-4\\_00](http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/62/f-fotografia-4_00);
- Elena Berardi, Cinzia Frisoni, Corinna Giudici, Tiziana Serena (a. c.), *Normativa FF - Fondi Fotografici Versione 4.00 - strutturazione dei dati e norme di compilazione*, in [http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/63/ff-fondi-fotografici-4\\_00](http://www.iccd.beniculturali.it/it/ricercanormative/63/ff-fondi-fotografici-4_00)>, limitatamente alle pp. 1-14 e alla cartella con esempi di compilazione;
- Image Permanence Institute, Rochester (N.Y.) (a.c), *Graphics Atlas*, in [www.graphicsatlas.org](http://www.graphicsatlas.org).

**Modalità di esame**

Esame orale.

## Storia della produzione artigianale e della cultura materiale nel medioevo

Fulvio CERVINI

Professore ordinario  
Università di Firenze

[fulvio.cervini@unifi.it](mailto:fulvio.cervini@unifi.it)

L-Art 01  
Cfu: 5  
Ore di didattica: 25

### Programma didattico

Il corso intende fornire strumenti per avvicinarsi criticamente a quelle produzioni medievali e della prima età moderna, con particolare riguardo ai metalli, che si caratterizzano per alcune specifiche funzioni d'uso, e per una spiccata serialità. L'obiettivo è anche quello di superare la distinzione convenzionale tra oggetti artistici e artigianali, evidenziando la vitalità creativa di artefici che non appartengono necessariamente al rango delle cosiddette "arti maggiori". Un affondo sarà dedicato alle armi quattrocentesche, in rapporto alla sezione sulla "cultura della guerra" della mostra su Federico da Montefeltro che si aprirà a Gubbio nel mese di giugno, e che sarà oggetto di una visita mirata dopo la fine delle lezioni.

Compatibilmente con il calendario e con eventuali limitazioni determinate dalla pandemia, si cercherà di bilanciare le lezioni frontali con lezioni sul campo presso musei particolarmente ricchi di materiali utili alla causa del corso.

### Bibliografia

Ciascun allievo sceglierà strada facendo un oggetto da studiare, per cui dovrà reperire una bibliografia specifica. Indicazioni bibliografiche di approfondimento saranno fornite durante le lezioni (e in qualche caso messe a disposizione in pdf). Per un primo orientamento sarà importante la consultazione dei tre volumi degli atti del convegno *Artistes, artisans et production artistique au Moyen Age* (Rennes, 2-6 maggio 1983) a cura di X. Barral i Altet, Picard, Paris 1986-1990; e del volume *Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, terzo dell'opera *Arti e storia nel medioevo*, a cura di E. Castelnuovo e G. Sergi, Einaudi, Torino 2003. Qualche spunto di metodo è in F. Cervini, *Lame benedette. Qualche riflessione per studiare le armi e i loro committenti*, in *Medioevo: i committenti*, atti del convegno (Parma 21-26 settembre 2010) a cura di A. C. Quintavalle, Electa, Milano 2011, pp. 376-387. Si consiglia la consultazione dei dizionari terminologici relativi alle armi: L. G. Boccia, *Armi difensive dal medioevo all'Età Moderna*, Centro Di, Firenze 1982; e C. De Vita, *Armi bianche dal Medioevo all'Età Moderna*, Centro Di, Firenze 1983.

### Modalità di esame

Ogni allievo dovrà preparare una relazione intorno a un oggetto a sua libera scelta, purché significativo in relazione ai temi trattati (armi, ma non solo) conservato nel Museo del Bargello, nel Museo Bardini, nel Museo Stibbert, o nel Museo Civico Medievale di Bologna. L'esame consisterà in un colloquio orale durante il quale la relazione sarà commentata e discussa.



## Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (2) Storia dell'oreficeria

**Riccardo GENNAIOLI**

Funzionario storico dell'arte -  
Opificio delle Pietre Dure,  
Firenze

L-Art 02  
Cfu: 4  
Ore di didattica:20

### Programma didattico

*Orafi e argentieri in Galleria. Le botteghe granducali medicee e la realizzazione di oggetti preziosi.*

Il corso è dedicato all'analisi della produzione di oggetti di oreficeria realizzati all'interno delle botteghe granducali, dalla loro fondazione nella seconda metà del Cinquecento fino agli ultimi Medici. Ad essere presa in considerazione non sarà solo l'attività di orafi, argentieri e gioiellieri stipendiati dalla corte fiorentina ma anche l'organizzazione del lavoro all'interno dei laboratori e la collaborazione con altre maestranze per la creazione di sontuose suppellettili destinate alle residenze medicee. Particolare rilievo sarà dato inoltre all'esame di alcune opere, privilegiando quelle conservate in importanti istituzioni museali fiorentine come il Tesoro dei Granduchi e il Museo delle Cappelle Medicee.

### Bibliografia

C. W. Fock, *Francesco I e Ferdinando I mecenati di orefici e intagliatori di pietre dure*, in *Le Arti del Principato Mediceo*, Firenze 1980, pp. 317-363.

A. Di Lorenzo, *Il Crocifisso d'oro del Museo Poldi Pezzoli: una proposta per Gasparo Mola*, in *Il Crocifisso d'oro del Museo Poldi Pezzoli. Giambologna e Gasparo Mola*, a cura di A. Di Lorenzo, Trento 2011, pp. 23-36.

D. Corsini, *Botteghe "drento la città" e laboratori in Galleria. Gli orafi a Firenze nel Cinquecento*, in *Arti fiorentine. La grande storia dell'Artigianato. Volume terzo. Il Cinquecento*, a cura di F. Franceschi, G. Fossi, pp. 107-131.

E. Nardinocchi, *Orafi e argentieri tra corte e città*, in *Arti fiorentine. La grande storia dell'Artigianato. Volume quinto. Il Seicento e il Settecento*, a cura di R. Spinelli, pp. 151-175.

*Sacri Splendori. Il Tesoro della 'Cappella delle Reliquie' in Palazzo Pitti*, catalogo della mostra (Firenze, Museo degli Argenti, 2014), a cura di R. Gennaioli, M. Sframeli, Livorno 2014.

*Nel segno dei Medici. Tesori sacri della devozione granducale*, catalogo della mostra (Firenze, Museo delle Cappelle Medicee 2015), a cura di M. Bietti, R. Gennaioli, E. Nardinocchi, Livorno 2015

### Modalità di esame

Esame orale volto ad accertare l'effettiva conoscenza della bibliografia indicata e la capacità argomentativa dei candidati, anche mediante il commento di immagini proiettate durante le lezioni. È richiesto inoltre ai candidati un saggio breve, tipo scheda di catalogo (max. 3 cartelle da 2000 caratteri ciascuna), su un'opera attinente agli argomenti trattati. Per la compilazione del saggio breve ogni studente dovrà compiere una ricerca bibliografica specifica. I casi di studio saranno concordati con il docente e saranno scelti tra le opere conservate presso il Tesoro dei Granduchi o il Museo delle Cappelle Medicee. Il testo dell'esercitazione, da inviare per e-mail una settimana prima dell'appello prescelto, verrà discusso in sede d'esame.



## Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (2)

### Storia della ceramica

## Marino MARINI

Funzionario storico dell'arte  
– Museo Nazionale del Bargello, Firenze

L-Art 02  
Cfu: 1  
Ore di didattica: 4

### Programma didattico

Saranno delineate nelle linee generali le caratteristiche tecniche e gli aspetti formali necessari per un inquadramento cronologico ed una valutazione storico-artistica delle opere ceramiche, soffermandosi in particolare sui manufatti realizzati in Italia dal XIII al XVII secolo; alla lezione in aula si abbinerà una visita dedicata alla 'Sala delle maioliche' del Museo del Bargello.

### Bibliografia

Carola Fiocco, Gabriella Gherardi, Maria Grazia Morganti, Marcella Vitali, *Storia dell'arte ceramica*, Bologna, Zanichelli, 1986; Gabriele Migliori, Fausto Berti, *Storia della Tecnologia Ceramica*, Montelupo F.no, Aedo, 2001

### Modalità di esame

Verifica delle nozioni apprese sulle tematiche relative allo sviluppo dell'arte ceramica.

## Storia delle tecniche artistiche

**Cecilia  
FROSININI**

Funzionaria storica dell'arte  
(fuori ruolo), Opificio delle  
Pietre Dure, Firenze

L-Art 04  
Cfu: 5  
Ore di didattica: 25

### Programma didattico

- Introduzione alla storia delle tecniche artistiche: significato e metodo della ricerca.
- Le fonti per lo studio della storia della tecnica artistica: la letteratura specialistica, i trattati d'arte, le pubblicazioni sul restauro, le opere d'arte.
- Elementi generali di tecnica artistica: dipinti su tela e tavola, dipinti murali, dipinti su carta.
- Analisi tecnica: supporto, preparazione, pellicola pittorica.
- La costruzione dei supporti, le tipologie delle tavole dal XII a XVI secolo.
- Esempi di lettura delle tecniche artistiche attraverso la diagnostica.
- Esempi di lettura delle tecniche artistiche in relazione alla documentazione del tempo.
- La legislazione delle arti e corporazioni tra Tarda Antichità e Rinascimento in relazione alla Trattatistica (in particolare al Libro dell'Arte di Cennino Cennini) e alle tracce materiali.

### Bibliografia

Per chi è del tutto digiuno della materia si consiglia la lettura introduttiva di: *Le tecniche artistiche*, ideazione e coordinamento di C. Maltese, Mursia, Milano 1973 (capitoli pertinenti a: disegno, pittura, affresco).

### Bibliografia dell'esame

- 1) S. BORDINI, *Materia e immagine. Fonti sulle tecniche della pittura*, Roma 1991, pp. 7 – 15.
- 2) G. BONSANTI, *Dalla tecnica allo stile: la lettura di un testo figurativo*, in *Masaccio e Masolino pittori e frescantì. Dalla tecnica allo stile*, atti del convegno internazionale di studi, a cura di C. Frosinini, Milano 2004, pp. 23-33
- 3) C. FROSININI, *La professione e la produzione artistica nella società fiorentina del XIV e XV secolo*, in "Fece di scultura di legname e colori". *Scultura del Quattrocento in legno dipinto a Firenze*, catalogo della mostra, a cura di A. Bellandi, Firenze 2016, pp. 81-87.
- 4) R. BELLUCCI, C. FROSININI, *Underdrawing in painting*, in "Science and Art. The Painted Surface", ed. by B. Brunetti, C. Miliani, A. Sgamellotti, London 2014, pp. 269-283.
- 5) C. Frosinini, *Progettualità, pianificazione e disegno nelle Storie della Vera Croce*, in *Agnolo Gaddi e la Cappella Maggiore di Santa Croce a Firenze. Studi intorno al restauro*, a cura di C. Frosinini, Cinisello Balsamo 2014, pp. 217-233.
- 6) P. Stiberc, *Ricerca anatomica e innovazioni nelle tecniche costruttive della scultura lignea fiorentina del Quattrocento*, in *Scultura lignea. Per una storia dei sistemi costruttivi e decorativi dal medioevo al XIX secolo*: atti del convegno di Serra San Quirico e Pergola, 13 - 15 dicembre 2007, a cura di G. B. Fidanza, Roma 2012, pp. 49-62.
- 7) J. Dunkerton, *Antonello da Messina and oil painting in the fifteenth century*, in *Around Antonello da Messina: reintegrating Quattrocento Culture*:

*proceedings of the international conference held at the Dutch University Institute for Art History, Florence, 19-20 October 2012, a cura di M. W. Kwakkelstein, B. Talvacchia, Firenze 2014 p. 33-50.*

In caso si volesse approfondire e comunque come antologia di casi esemplari del metodo si vedano:

- D. Bomford, J. Dunkerton, D. Gordon, A. Roy, J. Kirby, *Art in the Making. Italian Painting before 1400*, London 1989.
- C. Castelli, *Tecniche di costruzione dei supporti lignei*, in *Dipinti su tavola. La tecnica e la conservazione dei supporti*, M. Ciatti, C. Castelli, A. Santacesaria (a cura di), Firenze 2007, pp. 59-98
- F. Francesci e D. Degrassi, *I "segreti di bottega" (XIII secolo-inizi XVI secolo): mito o realtà?*, in *La necessità del segreto. Indagini sullo spazio politico nell'Italia medievale ed oltre*, a cura di J. Chiffolleau, E. Hubert e R. Mucciarelli, Roma, Viella, 2018, pp. 285-309
- C. Seccaroni, *I Patroni*, in "Kermes", n. 61, 2006, pp. 55-68
- D. De Luca, *Crocifissi giotteschi. Alcune ipotesi sull'organizzazione del lavoro nella bottega medievale*, in "Bollettino dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro", 16-17, 2008, pp. 49-68
- R. Bellucci e C. Frosinini, *"Di Greco in Latino". Considerazioni sull'underdrawing di Giotto come modello mentale*, in *L'officina di Giotto. Il restauro della Croce di Ognissanti*, a cura di M. Ciatti, Firenze 2010, pp. 167-177
- C. Frosinini, *Carte lucide nella trattatistica d'arte e nelle fonti (con alcune ipotesi di tracce materiali)*, in *Carte lucide e Carte trasparenti nella pratica artistica tra Otto e Novecento: uso conservazione e restauro*, atti delle giornate di studi, a cura di A. Scotti, Milano 2016, pp. 13-28
- B. O. Gabrieli, *Non solo medicinali e profumi. Pigmenti e coloranti nella bottega dello speziale medievale*, in *Incensum*, catalogo della mostra (Torino, settembre 2020 - gennaio 2021), a cura di S. Cincotti, pp. 60-63.

### **Modalità di esame**

L'esame si svolgerà in modalità orale.

Ad ogni specializzando verrà richiesta la verifica dell'apprendimento di quanto trattato durante le lezioni, con adeguato approfondimento bibliografico; ed un argomento a sua scelta fra quelli suggeriti dalla bibliografia.

## Storia e tecniche del restauro

**Marco CIATTI**  
Direttore dell'Opificio delle  
Pietre Dure, Firenze

L-Art 04  
Cfu: 5  
Ore di didattica: 25

### Programma didattico

Il corso vuole fornire degli strumenti di conoscenza approfonditi sia sulla storia del restauro, di livello superiore rispetto a quelli presenti nel corso tenuto presso la Laurea Magistrale dell'analoga materia, sia sulle tecniche del restauro, viste soprattutto nelle loro implicazioni metodologiche e nel loro significato teorico. Lo scopo non è certo quello di diventare restauratori, ma di comprendere il significato ed i valori, positivi e negativi, delle varie possibili tecniche d'intervento, al fine di poter consentire allo storico dell'arte di svolgere adeguatamente la sua funzione di "direttore dei lavori", con la capacità di redigere un progetto generale di conservazione, da attuare poi in collaborazione con le altre professionalità necessarie (esperto scientifico e restauratore). A tale fine, dando per scontata la conoscenza di base della storia del restauro di livello manualistico, si effettueranno degli approfondimenti sulla teoria del restauro e si analizzeranno dei casi concreti di restauro al fine di prendere confidenza con le varie tematiche tecniche e teoriche.

### Bibliografia

La bibliografia si basa, come già accennato sulla conoscenza pregressa del manuale di storia del restauro:

M. CIATTI, *Appunti per un manuale di storia e di teoria del restauro. Dispense per gli studenti*, Firenze, Edifir 2009

Integrato dagli approfondimenti contenuti in:

M. CIATTI, *Sul "restauro". Viatico per gli studenti*, Firenze, Edifir 2022 (in corso di stampa)

Sui casi di restauro analizzati a lezione saranno fornite di volta in volta le indicazioni bibliografiche relative.

### Modalità di esame

L'esame sarà di tipo orale con un tradizionale colloquio.

## LABORATORIO

### Laboratorio di redazione editoriale per la storia dell'arte

#### Giovanni GIURA

Assegnista di ricerca  
Università di Firenze  
giovannigiura@unifi.it

#### **Programma didattico**

Il corso si indirizza a tutti gli allievi della Scuola di Specializzazione alle prese con le prime pubblicazioni scientifiche e che abbiano interesse verso il mondo dell'editoria d'arte anche come eventuale sbocco professionale. Le lezioni frontali saranno mirate a fornire gli strumenti per un approccio rigoroso ai testi storico-artistici in procinto di essere pubblicati, tramite l'analisi di un corpus di norme redazionali e degli articoli che comporranno il secondo numero di *Contesti d'Arte. Rivista della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dell'Università di Firenze*, edita da Memofonte. Agli allievi sarà richiesto di lavorare in autonomia sui testi assegnati e di confrontarsi con il docente sui problemi che essi presenteranno, in modo da arrivare insieme al completamento del numero della rivista.

#### **Bibliografia**

Non è prevista bibliografia.

#### **Modalità di esame**

Il laboratorio si intenderà superato al completamento del lavoro assegnato.

L-Art 04

Cfu: 2

Ore di didattica: 10

## Laboratorio di impaginazioni grafiche per la storia dell'arte

**Paola  
VANNUCCHI**

Grafica, Casa editrice  
Mandragora srl, Firenze

L-Art 04  
Cfu: 2  
Ore di didattica: 10

## LABORATORIO

### **Programma didattico**

Il laboratorio si prefigge di fornire la conoscenza approfondita del software Adobe InDesign, che rappresenta attualmente la risposta ideale per elaborare un layout grafico professionale, e di software complementari (Microsoft Word e Adobe Photoshop) per conseguire l'autonomia degli studenti in tutta la filiera compositiva di un prodotto editoriale esistente.

- Analisi del progetto editoriale esistente, definizione della terminologia
- Analisi tecnica delle modalità di riproduzione e diffusione del prodotto editoriale

In InDesign:

- Palette, strumenti e interfaccia utente
- Visualizzazione in varie modalità
- Utilizzo pagine mastro
- Importazione, inserimento e formattazione del testo (cenni di Word)
- Utilizzo delle tabulazioni, della composizione; fogli stile
- Importare contributi grafici: immagini bitmap e vettoriali
- Formati e preparazione delle immagini, scontorni e ritocchi (Photoshop)
- Gestione dei collegamenti
- Esportazione e distribuzione delle bozze in formato PDF
- Ricezione e attuazione delle correzioni degli autori
- Preparazione del documento per la stampa e la sequenza operativa per la realizzazione di uno stampato.
- Creazione e preparazione di un documento per i service di pre stampa.

Ulteriori approfondimenti possibili:

- Lavorare con i livelli.
- Funzioni di disegno: tracciati, palette, effetti.
- Utilizzo del colore: cenni sulle modalità colore, creazione e modifica di colori, sfumature e trasparenze.
- Ottimizzazione del flusso di lavoro
- Ricerca iconografica

### **Modalità di esame**

Impaginazione di un contributo tipo, completo di almeno due immagini con relative didascalie; aggiornamento di copertina e indice.

Testi e immagini a scelta dello studente.

## LABORATORIO

### Laboratorio di storia dell'arte

**Gabriele  
FATTORINI**

Professore associato,  
Università di Firenze

[gabriele.fattorini@unifi.it](mailto:gabriele.fattorini@unifi.it)

#### **Programma didattico**

Il laboratorio di Storia dell'arte rappresenta un'esperienza avviata dalla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico 2020-2021, nata dal proposito di adottare un monumento di Firenze o del suo territorio, per indagarlo e valorizzarlo, al fine di stimolare la conoscenza di spazi e siti che tendono a restare al di fuori dei grandi flussi turistici, e spesso sono poco noti anche ai fiorentini. In tal senso il progetto mira espressamente anche a fare maturare un pubblico consapevole, che non si limiti a restare affascinato dalla bellezza di un monumento, ma sia incoraggiato a comprenderne appieno i contenuti e le peculiarità del suo contesto, nell'ambito di secolari e complicate sedimentazioni storiche e artistiche.

Facendo seguito all'esperienza avviata lo scorso anno, il laboratorio continuerà a essere focalizzato su monumenti e luoghi della città che saranno oggetto di studio da parte dei singoli gruppi di lavoro.

#### **Bibliografia**

La bibliografia di riferimento per ogni gruppo sarà concordata con il docente.

#### **Modalità di esame**

Per le sue caratteristiche il laboratorio non prevede un esame scritto o orale, ma richiede che ogni specializzando partecipi attivamente ai gruppi di lavoro, portando a termine gli obiettivi che saranno determinati insieme durante il ciclo di lezioni di carattere seminariale.

Codice insegnamento:

L-Art 02

Cfu: 5

Ore di didattica: 25